



Una vacanza economica: il campeggio nautico

Il kayak da mare è una imbarcazione molto particolare e versatile: usato dagli eschimesi per cacciare nelle fredde acque artiche, è più silenzioso di un surf, più immediato di una barca a vela, più capiente di un gommone.

Il kayak da mare permette di viaggiare in maniera economica ed ecologica e di scoprire il mondo in totale autonomia: nei gavoni stagni si può stivare l'occorrente per il viaggio, il ponte superiore può ospitare l'attrezzatura necessaria alla navigazione, la sua ridotta capacità di carico impone di ridurre a poche cose essenziali il corredo del viaggiatore...

Il kayak da mare offre la possibilità di viaggiare a stretto contatto con la natura e di navigare sotto costa per ammirare le bellezze naturali, storiche ed artistiche del nostro e di tanti altri paesi affacciati sul mare: noi da tempo amiamo dire che "la terra vista dal mare è molto più bella"!

Un viaggio in kayak non può essere improvvisato ma richiede una certa esperienza ed una attenta preparazione, così da affrontare la navigazione in sicurezza.

Un corso propedeutico con un insegnante qualificato è sempre consigliato ed è indispensabile acquisire una competenza minima nella conduzione dell'imbarcazione per poter affrontare le diverse condizioni meteo-marine che si possono presentare durante il viaggio in kayak.

Una escursione guidata con un canoista esperto del luogo può aiutare a scoprire più facilmente le bellezze del posto, ad evitare eventuali pericoli e ad apprezzare a pieno l'esperienza di una pagaiata nella natura.

Molte guide turistiche offrono in Italia e all'estero pacchetti completi per escursioni di uno o più giorni in diverse località marine più o meno conosciute e spesso propongono anche un breve corso introduttivo, oltre che l'attrezzatura necessaria: kayak, pagaia, paraspruzzi, giubbotto salvagente come minime dotazioni di sicurezza.

Tante associazioni e scuole di kayak propongono sul territorio nazionale escursioni molto interessanti: Venezia, Isole d'Elba, Sicilia, Sardegna, Corsica e tanto altro...

Un viaggio in kayak è senza dubbio un viaggio economico.

Il kayak è un'imbarcazione economica e acquistare l'attrezzatura necessaria per navigare in sicurezza non è molto costoso.

Inoltre, le spese di viaggio sono generalmente contenute e ridotte allo spostamento in auto per raggiungere la meta prescelta; le spese di vitto e alloggio sono proporzionali alle esigenze dei viaggiatori, ma quando è possibile preferiamo evitare alberghi e pensioni per godere appieno della natura.

Non consumiamo carburante perché ci spostiamo con la sola forza muscolare; non usiamo l'elettricità se non quella prodotta con i pannelli solari alloggiati sul ponte posteriore del kayak che ci aiuta a ricaricare le batterie di telefoni e macchine

fotografiche (ma anche rasoi per la barba e computer portatile per gli aggiornamenti in tempo reale).

Non possiamo sempre godere di molte comodità, come per esempio l'acqua calda per la doccia, ma avendo spazio e tempo si può supplire con una camel bag che riscaldato al sole fornisce 8-10 litri di acqua calda a fine giornata.

In caso di maltempo, però, occorre avere l'attrezzatura adeguata per non incorrere in problemi più o meno seri: da quello di non sapere come occupare il tempo, chiusi in tenda perché fuori piove (può essere d'aiuto un buon libro di lettura o la guida delle piante selvatiche della zona) a quello di non avere più ricambi asciutti, o un luogo riparato in cui passare la notte odì chiamare aiuto in caso di bisogno.

Un viaggio in kayak è anche un viaggio ecologico.

In kayak non inquiniamo l'ambiente perché non usiamo il motore ma la pagaia, non produciamo rumori molesti perché scivoliamo sull'acqua in modo silenzioso, non sporchiamo perché la poca spazzatura che produciamo viene compattata e tenuta a bordo finché non incontriamo un contenitore per i rifiuti (molte volte aumentiamo il carico con quello che incontriamo in spiaggia, perché ci piace lasciare il posto anche più pulito di come lo abbiamo trovato!)

Il viaggio in kayak è quindi certamente un viaggio eco-compatibile ed eco-sostenibile.

Un viaggio in kayak richiede quindi il rispetto della natura e della legge.

Navighiamo sempre tenendo nella massima considerazione sia la salvaguardia dell'ambiente che la legislazione vigente.

Studiamo attentamente le carte nautiche prima di prendere il mare, rispettiamo sempre i limiti di navigazione e non ci allontaniamo eccessivamente dalla costa, non affrontiamo lunghe traversate senza un'imbarcazione di appoggio e senza avere preventivamente richiesto ed ottenuto la relativa autorizzazione; inoltre, non navighiamo nelle riserve marine, non sbarchiamo sulle spiagge protette, non facciamo campeggio dove è vietato.

Generalmente il bivacco è più tollerato del campeggio perché si monta la tenda dopo il tramonto e si smonta prima dell'alba o addirittura si dorme nel solo sacco a pelo sotto un cielo di 1 milione di stelle (altro che un albergo a "sole" 5 stelle!)

Il kayak da mare è una imbarcazione pulita, silenziosa ed ecologica.

Viaggiando in kayak da mare cerchiamo di promuovere un modo nuovo (che è anche antico) di scoprire il mondo...

Il kayak da mare, però, non è riconosciuto come vera e propria imbarcazione, almeno non dalla legislazione italiana attualmente in vigore, e a differenza di altri paesi europei non riconosce al kayak la possibilità di navigare...

Eppure, il kayak è una imbarcazione unica al mondo, la sola che quando si capovolge permette al suo equipaggio di recuperare la posizione di equilibrio senza bisogno di uscire: rimanendo seduti nel pozzetto, si esegue con l'aiuto della pagaia una manovra definita eskimo che rende strettamente legati l'uomo e la sua barca!

Il nostro piccolo desiderio sarebbe quello di ottenere maggiori riconoscimenti normativi e tecnici per un'imbarcazione che può affrontare traversate oceaniche...